

Ruanda



La collaborazione del MASE con il Ministero dell'Ambiente ruandese nasce nel 2016 con il **primo accordo** firmato a Marrakech, e prosegue con l'**accordo firmato a Glasgow** nel 2021. Nel 2018 la cooperazione nel Ruanda si è arricchita anche dell'intesa sottoscritta con il **Global Green Growth Institute**.

Nel luglio 2024 è stato firmato tra i Governi del Ruanda e dell'Italia [un accordo di finanziamento da 50 milioni di euro](#), concesso attraverso il Fondo Italiano per il Clima, istituito presso il MASE e gestito da Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Il Ruanda è un piccolo Paese montuoso dell'Africa centrale, la sua altitudine media è di circa 2.000 metri, con alcune vette che superano i 4.000 metri. Il territorio è ricco di acque, con fiumi e torrenti che fanno parte dei bacini del Nilo e del Congo. Sono presenti numerosi laghi come il Kivu, il Nkombo e il lago Rweru. Nonostante la posizione geografica vicina all'Equatore, il clima del Ruanda è influenzato maggiormente dall'altitudine e risulta quindi temperato, con copiose precipitazioni annuali soprattutto nella regione più montuosa a nord ovest e meno abbondanti nelle savane orientali.

Lo sfruttamento delle grandi risorse idriche garantisce al Paese un'ampia copertura del fabbisogno energetico, con produzione da fonti rinnovabili per oltre il 75%, e l'indipendenza dagli approvvigionamenti, anche se sono ancora milioni gli abitanti che non hanno accesso alla rete elettrica.

PROTOCOLLO DI INTESA
Glasgow 2021-2026



SDG: 13; 14



3.110.685,66



5 progetti
(dei quali 3
conclusi)

IL CONTESTO DELLA COOPERAZIONE



L'attuale Protocollo d'Intesa tra il MASE e il Ministero dell'Ambiente Ruandese è stato sottoscritto a Glasgow l'11 novembre 2021 a margine della COP26.

Il Comitato Congiunto tenutosi a Dubai l'8 novembre 2023 ha approvato il piano di lavoro del MoU che, sulla base delle più urgenti sfide

ambientali e climatiche che il Ruanda affronta, individua obiettivi ed aree d'azione prioritari della cooperazione bilaterale fra cui, ad esempio, la promozione di metodi di cottura puliti, ma anche la preservazione delle aree umide, in continuità con quanto realizzato durante il precedente quinquennio.

Il Comitato ha inoltre approvato un progetto di assistenza tecnica del valore di oltre 450 mila euro da affidare al Global Green Growth Institute (GGGI). L'organizzazione intergovernativa, presente in oltre 40 Paesi nel mondo, da anni supporta la crescita verde del Ruanda anche grazie al sostegno finanziario del MASE. L'iniziativa, di durata triennale, si concentrerà su alcune aree d'intervento prioritarie per il Ruanda, fra cui green building, zone umide urbane, resilienza climatica degli insediamenti rurali.

RISULTATI



I progetti approvati con il Ruanda sono stati 5, per un totale di finanziamento del MASE di oltre € 3.110.000.

Attualmente sono ancora in corso i progetti ***Improved green culture and climate change resilience within Rwandan rural communities*** e ***GGGI Contribution Agreement 3 (Rwanda-Italy Sustainable Development Project_Phase 3)***, mentre si sono già positivamente conclusi i progetti ***Sustainable Urban Wetlands Development within Kigali City*** (in rosso nella mappa) e ***GGGI Contribution Agreement 1 e 2***.

I progetti hanno puntato a supportare lo sviluppo sostenibile del Paese e sostenere la tutela del territorio, con particolare riferimento alle preziose zone umide della capitale – con importanti ricadute sulla qualità ambientale, protezione della biodiversità e promozione della salute – e all’adattamento e resilienza delle popolazioni rurali del Paese agli effetti del cambiamento climatico.

I progetti hanno puntato a supportare lo sviluppo sostenibile del Paese e sostenere la tutela del territorio, con particolare riferimento alle preziose zone umide della capitale – con importanti ricadute sulla qualità ambientale, protezione della biodiversità e promozione della salute – e all’adattamento e resilienza delle popolazioni rurali del Paese agli effetti del cambiamento climatico.